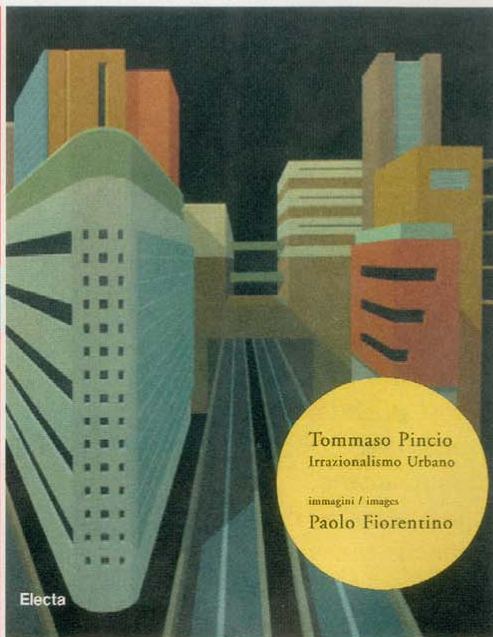
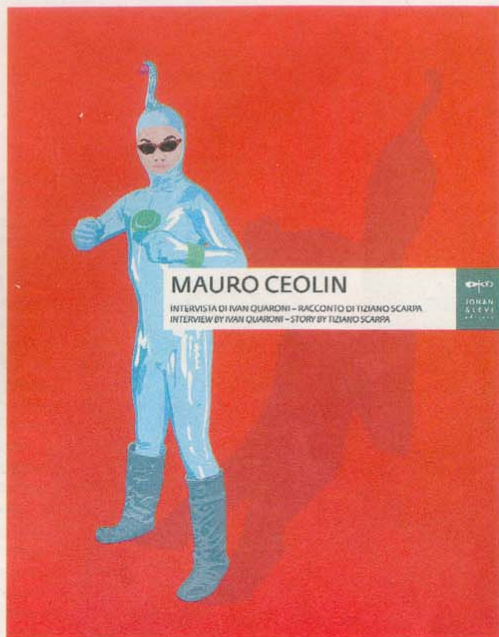


ARTE E LETTERATURA: COLLANE A CONFRONTO

Arte e letteratura: accostamento o fusione? Una prima risposta a partire da due serie di monografie d'artista, pubblicate da Italian Factory e da Johan & Levi. Per immaginare la scrittura e leggere la pittura...

■ Vecchia storia, quella dei rapporti tra letteratura e arti visive: eppure ancora affascinante e non del tutto esplorata, utile a far progredire il dibattito in ciascuna delle due discipline. Negli ultimi tempi sono state tentate due nuove esplorazioni della corrispondenza tra immagini e parola scritta. Ha iniziato Italian Factory con la serie dei Quaderni, ha brillantemente proseguito la neonata Johan & Levi con le sue Monografie d'artista. La sensazione è quella di un avvicinamento lento e progressivo fra arte e letteratura: la formula è quella del racconto d'autore affiancato alle immagini dell'artista oggetto della pubblicazione. Ebbene, le parole circoscrivono le immagini senza cercare una sovrapposizione completa, né cercando di esse-



qui a fianco: Il quaderno di Paolo Fiorentino e Tommaso Pincio a sinistra: La monografia di Mauro Ceolin e Tiziano Scarpa

duce un ottimo racconto di post-fantascienza umanistica, in cui ipotizza l'invenzione di un "videogioco totale". Se nell'intervista a Ceolin di Ivan Quaroni l'artista sembra ragionare ex-post sulle ragioni della sua poetica, nel volume su Valeria Agosti Nelli lo stesso Quaroni riesce a ottenere dall'artista un'autoriflessione profonda e quasi toccante. La parola d'ordine delle creature di Agosti Nelli

re troppo illustrative rispetto alle opere. Sprazzi d'immagini prodotte con le parole fluttuano come concreti fantasmi sopra le opere degli artisti. La formula dei Quaderni di Italian Factory propone lavori inediti di un celebre artista: nel caso di Mimmo Rotella vengono proposti alcuni effaçages degli anni Settanta. A tali immagini sensua-

li, potenti anche se parzialmente "cancellate", Tiziano Scarpa affianca un racconto di consistenza "carnale", ambientato in una società oppressiva, che parodizza il consumismo che Rotella riscrive. I paesaggi metafisici di Enrico Lombardi, che evaporano verso l'alto, trovano contraltare nel secondo volume della serie in un notturno, onirico racconto di Edoardo Albinati, in bilico fra crollo definitivo delle aspettative e fra speranza rinnovata sul futuro, così come sono i quadri di Lombardi. La recente uscita del terzo quaderno fa compiere il salto di qualità decisivo alla collana: il convincente racconto di Tommaso Pincio - uno

dei migliori scrittori italiani di nuova generazione ed ex critico d'arte - accompagna splendidamente i dipinti sull'"irrazionalismo urbano" di Paolo Fiorentino. Il pittore romano raggiunge fra l'altro una sintesi davvero notevole in questi ultimi lavori: perfetta ambientazione per i disperati e grotteschi racconti di vita dell'operatore di call center ideato da Pincio. Tutt'altro taglio quello dell'editore Johan & Levi: ricerca della completezza trattando il lavoro di artisti giovani ma già lanciati. Nascono così monografie eleganti e di grande formato, che contengono intervista con l'artista, racconto d'autore che sotto-

linea le immagini, infine una ricognizione fotografica completa dell'opera dell'artista stesso. Si è iniziato nel 2005 con una monografia su Giancarlo Neri, le cui gigantesche opere intitolate *Lo scrittore* - enormi sedie e tavoli vuoti collocati in spazi pubblici - costituiscono uno stimolo diretto per lo studio del connubio indagato da tutti i testi qui in esame (il racconto è di Melania G. Mazzucco). I due successivi volumi hanno precisato e perfezionato il taglio della serie: dapprima con Valeria Agosti Nelli, poi con Mauro Ceolin. Quest'ultimo trasporto in pittura i segni e la grafica dell'era digitale: ecco che Tiziano Scarpa - ancora lui - pro-

risulta essere la fragilità, ma l'intervista riesce a definire una serie di strategie di riscatto, illuminando il pubblico su quali possono essere la ricezione e l'eco delle sue opere. Il racconto, efficace ed azzeccato, è di Roberto Piumini. L'unico difetto di queste serie di volumi è la scarsa riflessione teorica sull'incontro tra parola e immagine. Nemmeno l'intervento di uno degli scrittori più "teorici" d'Italia come Pincio ha per ora sanato questa parziale lacuna. Sarà colmata dalle prossime pubblicazioni? ■

[stefano castelli]

info.

I Quaderni di Italian Factory, Charta (nn. 1-2) ed Elcta (n. 3), Milano, 24 euro, www.italianfactory.org
Le Monografie d'artista di Johan & Levi, Milano, 30 euro, www.johanandlevi.com